

## I POPOLAZIONE

### Indice di vecchiaia

L'indice di vecchiaia misura il numero di anziani (65 anni e più) presenti in una popolazione, ogni 100 giovani (meno di 15 anni), permettendo di valutare il livello d'invecchiamento degli abitanti di un territorio.

La variazione dell'indice nel tempo dipende dalla dinamica sia della popolazione anziana che di quella giovane.

#### L'EMILIA-ROMAGNA NEL CONTESTO EUROPEO

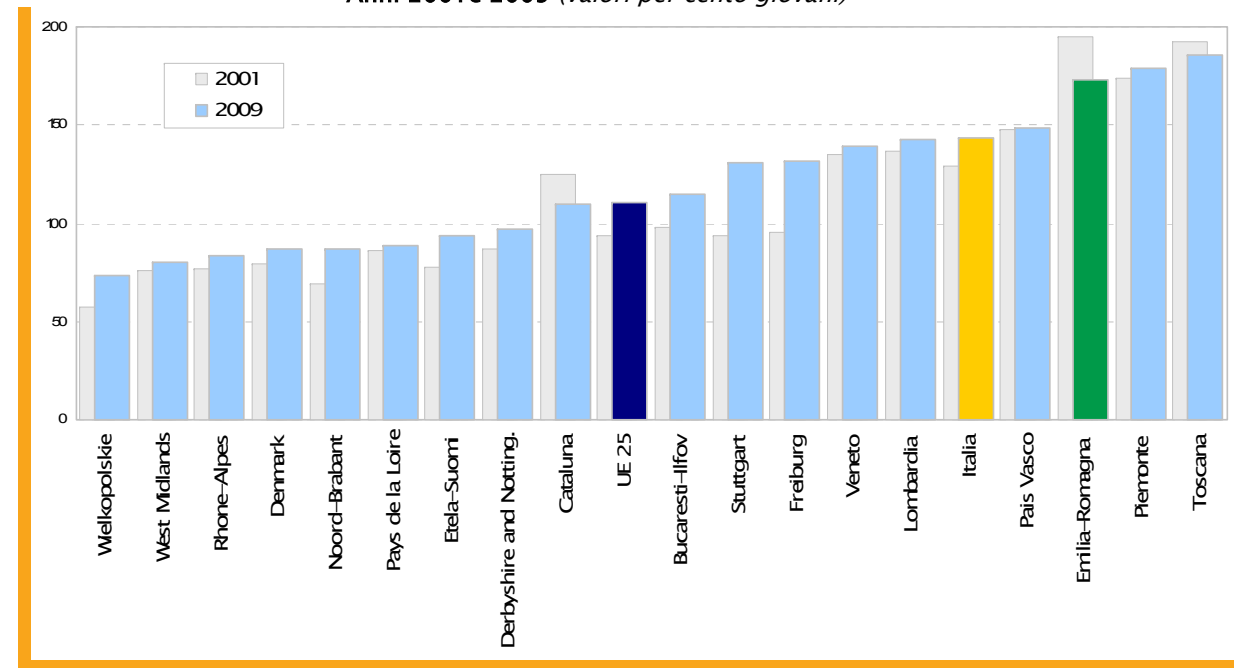
L'indice di vecchiaia in Emilia-Romagna nel 2009 risulta pari circa a 173. Ci sono cioè 173 anziani ogni 100 giovani.

Tra le regioni analizzate, l'Emilia-Romagna risulta, nel 2009, una tra le più "anziane", terza dietro solo a Toscana e Piemonte. L'incidenza delle persone anziane risulta più che doppia rispetto a quella delle regioni europee che presentano i valori più bassi.

Contrariamente a quanto si è verificato nelle altre regioni caratterizzate da un elevato indice di vecchiaia, l'Emilia-Romagna ha conosciuto, a partire dalla fine degli anni novanta, un forte ridimensionamento dell'indicatore. Fra il 2001 e il 2009, l'indice di vecchiaia si è ridotto, da 195 a 172, con una diminuzione che tende a confermarsi anche negli anni più recenti. La riduzione deriva dal fatto che il ritmo di crescita della popolazione giovane è superiore a quello della popolazione anziana.

Osservando l'indice suddiviso fra maschi e femmine, si può notare che la popolazione femminile presenta un valore dell'indice di vecchiaia notevolmente più elevato, pari a 206,3 contro il 141,3 dei maschi. Infatti fra la popolazione anziana è predominante la componente femminile: nel 2009 le donne rappresentavano il 58 per cento della popolazione con più di 65 anni di età e il 65,6 per cento nella popolazione con più di 80 anni.

Indice di vecchiaia  
Anni 2001 e 2009 (valori per cento giovani)



\*\* Per Derbyshire and N. e West Midlands invece che al 2009 ci si riferisce al 2008

**Indice di vecchiaia per sesso**  
Anni 2001–2009 (valori per cento giovani)

	2001			2005			2007			2009			Tasso di variazione 2001-2009			Tasso di variazione medio annuo		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Piemonte	137,9	212,5	174,2	143,1	215,0	178,0	147,0	217,4	181,2	145,7	213,6	178,7	5,7	0,5	2,6	0,7	0,1	0,3
Lombardia	104,4	171,3	136,9	110,3	173,9	141,1	113,3	174,7	143,1	113,9	172,7	142,4	9,1	0,8	4,0	1,1	0,1	0,5
Veneto	104,2	167,1	134,8	107,8	168,2	137,1	110,5	169,1	138,9	111,9	168,1	139,2	7,3	0,6	3,2	0,9	0,1	0,4
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>156,5</b>	<b>235,0</b>	<b>194,6</b>	<b>149,0</b>	<b>221,7</b>	<b>184,2</b>	<b>146,4</b>	<b>215,8</b>	<b>180,1</b>	<b>141,3</b>	<b>206,3</b>	<b>172,8</b>	<b>-9,7</b>	<b>-12,2</b>	<b>-11,2</b>	<b>-1,3</b>	<b>-1,6</b>	<b>-1,5</b>
Toscana	155,1	231,2	192,2	155,5	231,2	192,3	154,7	228,4	190,5	151,5	222,6	185,9	-2,3	-3,8	-3,2	-0,3	-0,5	-0,4
<i>Italia</i>	<i>103,5</i>	<i>156,3</i>	<i>129,2</i>	<i>111,1</i>	<i>165,9</i>	<i>137,7</i>	<i>115,0</i>	<i>170,0</i>	<i>141,7</i>	<i>117,0</i>	<i>171,3</i>	<i>143,4</i>	<i>13,0</i>	<i>9,6</i>	<i>11,0</i>	<i>1,5</i>	<i>1,1</i>	<i>1,3</i>
Stuttgart	72,9	116,0	93,9	90,4	132,1	110,7	101,9	143,9	122,3	110,2	152,0	130,6	51,2	31,0	39,1	5,3	3,4	4,2
Freiburg	72,7	119,3	95,4	90,6	135,8	112,6	102,0	147,7	124,3	109,6	155,2	131,7	50,8	30,1	38,1	5,3	3,3	4,1
Denmark	64,9	95,2	79,6	66,5	93,7	79,8	69,5	95,7	82,3	74,5	99,8	86,8	14,8	4,9	9,1	1,7	0,6	1,1
Pais Vasco	119,5	176,8	147,4	122,9	181,7	151,4	122,4	179,8	150,3	121,5	177,6	148,8	1,6	0,4	0,9	0,2	0,1	0,1
Cataluna	101,6	150,2	125,2	96,6	141,1	118,2	93,5	135,6	113,9	90,6	130,5	110,0	-10,7	-13,1	-12,1	-1,4	-1,7	-1,6
Etela-Suomi	57,2	99,4	77,9	64,2	104,8	84,1	69,5	110,3	89,5	73,8	114,1	93,5	28,9	14,7	20,1	3,2	1,7	2,3
Pays de la Loire	69,2	104,3	86,3	71,7	106,9	88,9	70,9	106,4	88,3	71,3	106,3	88,4	3,1	2,0	2,4	0,4	0,2	0,3
Rhone-Alpes	61,2	93,7	77,0	64,1	96,4	79,9	66,5	99,5	82,6	68,0	99,6	83,4	11,2	6,2	8,3	1,3	0,8	1,0
Noord-Brabant	56,9	82,2	69,3	63,8	88,1	75,7	69,2	93,9	81,2	75,5	99,7	87,3	32,6	21,3	26,0	3,6	2,4	2,9
Wielkopolskie	42,2	72,9	57,1	49,6	86,2	67,4	52,6	91,8	71,6	54,0	94,2	73,5	27,9	29,2	28,6	3,1	3,3	3,2
Bucaresti-Ilfov	74,6	121,9	97,7	91,8	154,8	122,3	90,9	154,3	121,6	85,4	147,0	115,2	14,4	20,6	17,9	1,7	2,4	2,1
Derbyshire and Notting.	71,4	102,7	86,8	77,4	108,3	92,4	81,0	110,6	95,4	83,2	112,3	97,3	16,6	9,3	12,0	1,9	1,1	1,4
West Midlands	61,8	89,9	75,7	65,8	92,5	78,8	66,9	92,7	79,6	67,5	92,6	79,8	9,1	3,0	5,4	1,1	0,4	0,7
<i>UE 25</i>	<i>73,5</i>	<i>114,6</i>	<i>93,5</i>	-	-	-	<i>86,8</i>	<i>129,2</i>	<i>107,4</i>	<i>89,8</i>	<i>131,8</i>	<i>110,3</i>	<i>22,1</i>	<i>15,1</i>	<i>17,9</i>	<i>2,5</i>	<i>1,8</i>	<i>2,1</i>

FONTE: Eurostat, Regional demographic statistics

#### ALTRE INFORMAZIONI

[http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY\\_OFFPUB/KS-CC-04-004/EN/KS-CC-04-004-EN.PDF](http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY_OFFPUB/KS-CC-04-004/EN/KS-CC-04-004-EN.PDF)

<http://ec.europa.eu/eurostat/ramon/statmanuals/files/KS-CC-03-005-EN.pdf>

#### DEFINIZIONE

L'indice di vecchiaia (IV) è il rapporto percentuale tra l'ammontare della popolazione di 65 anni e più e quella con meno di 15 anni.

L'indice viene calcolato considerando l'età in anni compiuti.

#### COMPARABILITA'

A fronte di sistemi diversi nella rilevazione della popolazione, (vedi scheda 1), Eurostat, con regolamenti europei ed accordi con i vari Paesi, fa da garante per la correttezza e comparabilità dei dati pubblicati, utilizzando anche metodologie statistiche avanzate per garantire la loro confrontabilità.